

BELL'EUROPA

E DINTORNI

DOVE NEI BAR PANORAMICI DI LONDRA, A PARTIRE DAL NUOVISSIMO SKY GARDEN DELLA CITY **COME** SCOPRIRE IL NUOVO VOLTO DI LISBONA DORMENDO NEGLI ALBERGHI DI DESIGN DEL CENTRO **QUANDO** MARZO A DUBLINO PER SAN PATRIZIO E IL FILM FESTIVAL

BRUXELLES
LA CUCINA NEL
SEGNO DELLA
BIRRA NEI NUOVI
RISTORANTI

GRECIA
I MONASTERI
SOSPESI
NELLA VALLE
DELLE METEORE

Costa Azzurra

DA NIZZA AD ANTIBES
NEI LUOGHI DELL'ULTIMO
FILM DI WOODY ALLEN

SPAGNA
RUTA DE LA PLATA
DALL'ESTREMADURA
AL CAPOLINEA
SULL'ATLANTICO

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Pesce italiano Spa - Spedi. in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/M/Milano - Belgio € 8,20 - Francia € 8,90 - Germania € 9,00 - Gran Bretagna € 7,90 - Lussemburgo € 8,20 - Portogallo (Conti) € 6,90 - Svizzera cfr. 14,00 - Svizzera Conto Ticino cfr. 12,50 - Principato di Monaco € 8,90 - Spagna € 8,00



IL MONASTERO DI ROUSSANOU sorge su uno sperone roccioso che a sua volta si trova su un'altura nel settore

nordorientale delle Meteore; dal suo balcone-belvedere si ha una delle viste migliori su quest'area della Tessaglia.

Sospesi fra la terra e il cielo

Annidati in cima a colossali monoliti di roccia, i monasteri eremitici delle Meteore, in Tessaglia, sono lo straordinario frutto dell'incontro tra le forze primordiali della natura e l'ineffabile spiritualità dell'uomo

TESTI CLAUDIA SUGLIANO * FOTO ALBERT CEOLAN

R

“Rocce altissime ed enormi sin dalla creazione del mondo; così vennero fatte dal Creatore... abitate solo da avvoltoi e corvi”: è la foresta in pietra delle Meteore, distesa sulla punta nordoccidentale della Tessaglia, sovrastante la città di Kalambaka e il villaggio di Kastraki. Qui la monotonia della pianura tessalica è interrotta da uno spettacolo naturale da lasciare senza fiato. Le bizzarre forme rocciose, che ricordano i “camini delle fate” della Cappadocia turca, sono dovute all’azione di poderose forze tettoniche e poi delle acque di scorrimento e del vento che erodendo il deposito di conglomerati hanno modellato l’odierno panorama.

A rendere più straordinario un paesaggio già incantevole in ogni stagione – ma soprattutto in primavera, quando la ricchissima flora (fra cui ginestre dai fiori giallo oro e alberi di Giuda dalle infiorescenze color rosa acceso) contrasta con la nudità delle rocce – sono i monasteri che, simili a nidi d’aquila, coronano le vette.

Inespugnabili isole di fede

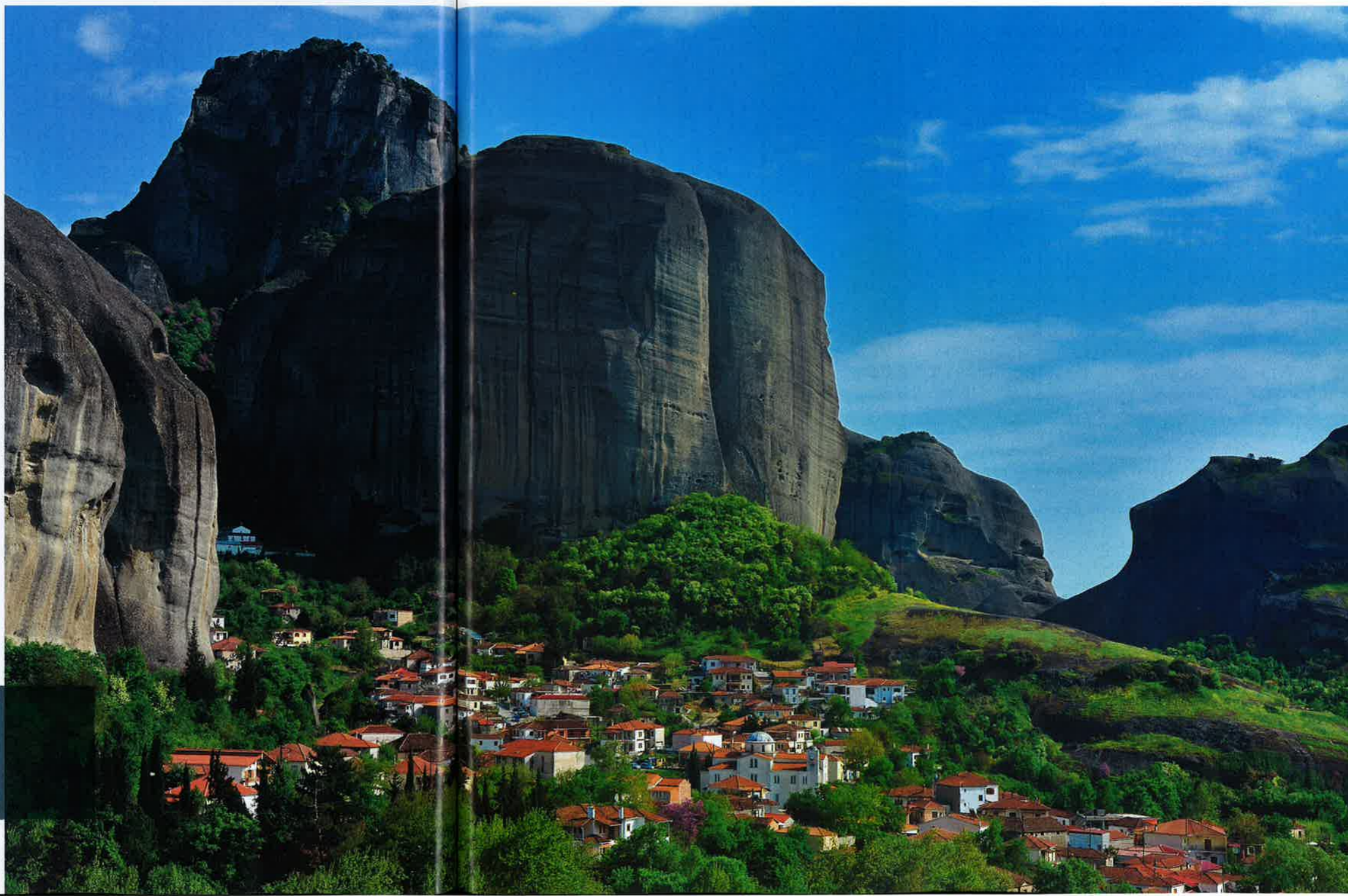
Non poteva esserci luogo più appropriato delle Meteore (termine greco che significa “sospeso in aria”) per una vita solitaria alla ricerca di pace e serenità, in un continuo anelito verso il cielo. Nell’XI secolo i primi eremiti si arrampicarono su quei giganteschi speroni per vivere in cavità rocciose come quella dell’eremo di Sant’Antonio. Cent’anni dopo esisteva una piccola comunità ascetica, attorno allo *skita* (asceta) di Doupiani o degli Stagi (il nome di Kalambaka nel Medioevo) e a una cappella della Vergine. Decisivo per ►►

IL VILLAGGIO di Kastraki (a destra), ai margini occidentali del sito, è la base ideale per la visita delle Meteore. In alto: le cellette dell’eremo di Sant’Antonio, ricavate nelle cavità naturali della roccia. Pagina accanto, in alto: il cesto in cui i monaci salivano e scendevano dalle Meteore; il monastero di Ypapanti, visitabile ma non più abitato da monaci.



DOVE MILIONI DI ANNI FA C’ERA IL MARE,

ORA C’È UN’IMPRESSIONANTE FORESTA DI ROCCE ALTE OLTRE 600 METRI



Lo sviluppo delle Meteore fu l'arrivo, nella prima metà del XIV secolo, dei monaci del Monte Athos in fuga dalle incursioni ottomane. Nel primo periodo della dominazione turca oltre 20 monasteri vennero completati o costruiti in quest'angolo della Tessaglia, formando il più importante complesso monastico greco dopo quello del Monte Athos. Molti di essi furono poi restaurati nel XVI secolo, momento di massima fioritura del monachesimo meteorico. Nei secoli seguenti, però, la maggior parte di queste isole di fede si svuotò e andò in rovina: oggi sono attivi solo sei conventi, la Grande Meteora, Varlaam, San Nicola Anapafsas, Roussanou, Santa Trinità e Santo Stefano. Sono visitabili anche il piccolo monastero di Ypapanti e la chiesa del monastero della Madonna di Doupiani, mentre è spettacolare, da lontano, la vista degli eremi di San Nicola di Bandova, di Sant'Antonio e "delle Prigioni", un'autentica ferita nella roccia.

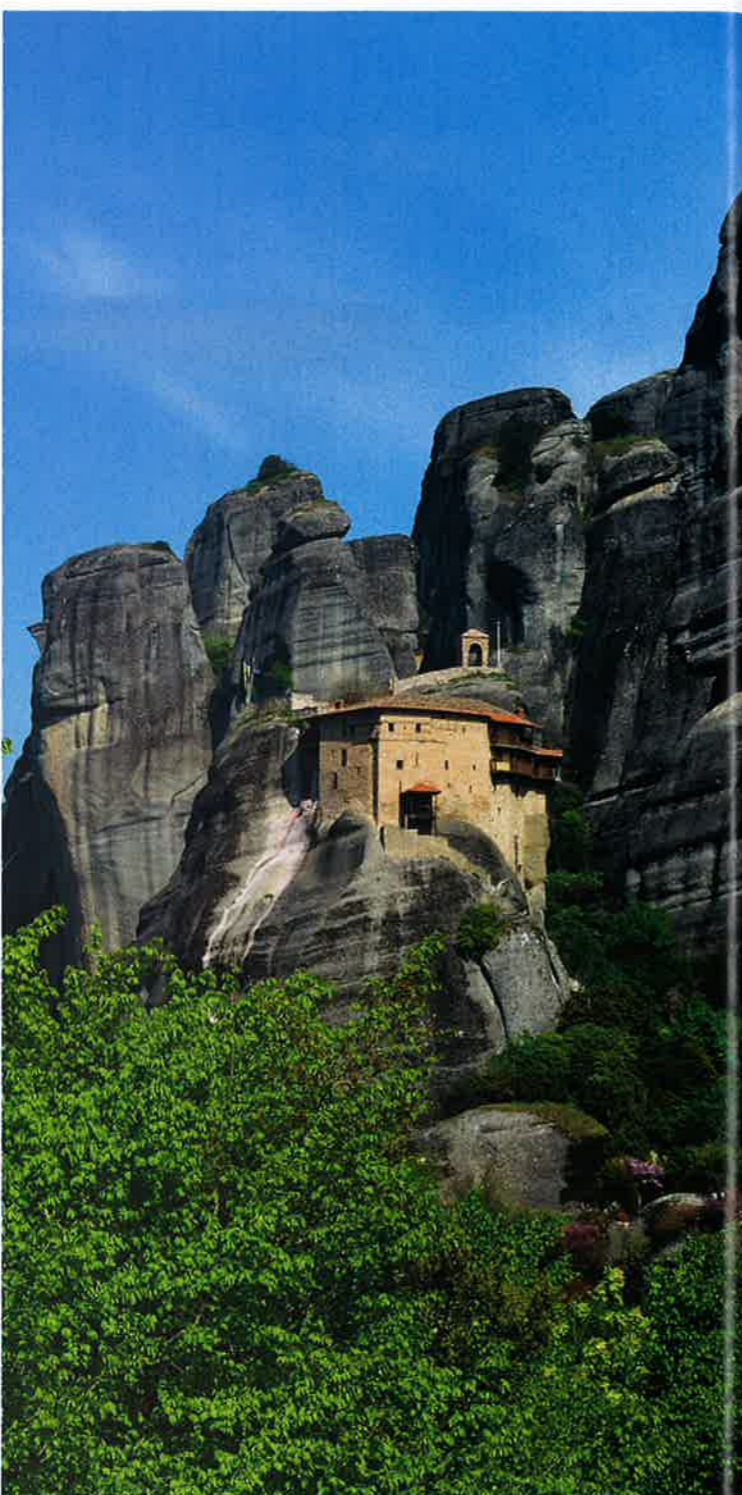
Già il nome Grande Meteora, con cui è conosciuto il monastero della Trasfigurazione, lo definisce come il più vasto e solenne; abbarbicato in posizione dominante, venne fondato dal Beato Atanasio giunto dall'Athos insieme al padre spirituale Gregorio. Verso il 1340 Atanasio sale verso una roccia "che solo i raggi del sole potevano raggiungere" e vi ricava il suo umile ritiro in una cavità. A succedergli è il re greco-serbo di Tessaglia, Ioannis Uros Paleologo, che rinuncia al potere politico per l'abito monastico con il nome di Ioasaf. È lui a completare la prima chiesa di Cristo Salvatore, l'attuale *katholikon* in stile athonita ampliato poi nel XVI secolo. Nella decorazione pittorica risalente a tre epoche diverse si ripercorre l'evoluzione della pittura bizantina e postbizantina dalla fine del XIV secolo alla metà del XVI secolo. Gli affreschi più tardi sono attribuiti a Zorzis, della scuola cretese del XVI secolo. Secondo la regola, del complesso monastico fanno parte il refettorio, diviso in due navate, e l'ampia cucina. Nella sagrestia-museo si dispiega un'importante collezione di icone da viaggio e paramenti sacri ricamati con fili d'oro.

Panorami per "audaci visitatori"

Anche se più piccolo, il monastero di Ognissanti, noto come Varlaam dal nome del primo monaco che lo abitò, offre una veduta "che ricompensa a sufficienza l'audace visitatore che ha affidato la propria vita a una cesta di corda tirata su da una carrucola". Fino al XX secolo, infatti, questo difficile accesso serviva anche a garantire la sicurezza delle opere d'arte custodite nelle chiese, mentre ora una lunga scala s'inerpica fino al monastero, dove la pregevole chiesa, riccamente ►►]

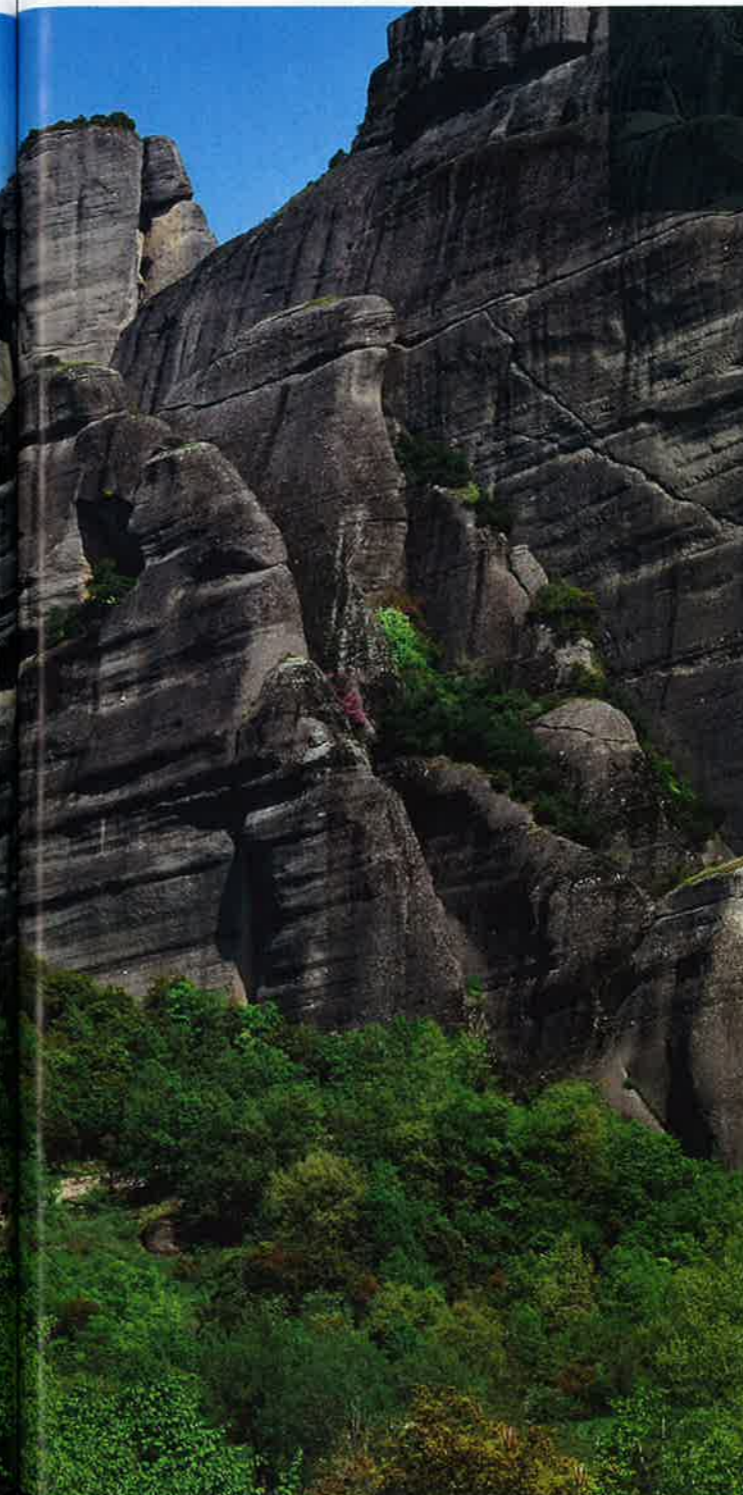


PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO,



IL SITO COMPRENDE 24 MONASTERI, SEI DEI QUALI SONO ANCORA ATTIVI

IL PICCOLO MONASTERO di San Nicola (a sinistra) è detto Anapafsas, cioè "del riposo", per la quiete che lo circonda. Sotto: la scala che sale al monastero di Varlaam. In alto: oggi abitato solo da una decina di monaci, nel XVI secolo Varlaam era uno dei centri religiosi più importanti. Pagina accanto, in alto: un monaco di San Nicola.



In 11 punti il tour del monastero di Varlaam

ILLUSTRAZIONE FRANCESCO CORNI

- 1. La scala di 195 gradini**, scavati nella roccia, fu costruita nel 1921 per rendere più facile l'accesso. Prima, infatti, si saliva mediante una cesta tirata a braccia con una carrucola, oppure con una scala di corda.
- 2. L'ospedale**, che fungeva anche da infermeria-ospizio, è in posizione ideale per garantire isolamento ed esposizione al sole. È formato da otto stanze

coperte da volte a crociera. Sotto la cupoletta centrale si trovava un focolare che riscaldava l'ambiente.

- 3. Il *katholikon*** è nel tradizionale stile athonita (del Monte Athos) con navata centrale cruciforme e cupola: il narthex interno fu

istoriato nel 1565 dai fratelli tebanici Giorgio e Franco Kontaris. La decorazione della navata si deve probabilmente al grande agiografo tebanico Franco Catelano.

- 4. L'iconostasi** in legno dorato della navata centrale, risalente agli

anni 1548-50, è un magnifico esempio di scultura lignea. A causa dello spazio ristretto è occupata solo dalle icone di Cristo e della Madre di Dio.

- 5. La vasta cucina**, detta *estia* (focolare), a pianta quadrata e una delle più belle del suo genere, è coperta da una cupola a otto lati, che serviva da fumaiolo.

- 6. La Cappella dei Tre Gerarchi**, dove si stabilì nel XIV secolo l'eremita Varlaam, è la parte più antica del monastero, ma fu ricostruita nel XVI secolo. A una sola navata, venne affrescata nel 1636-37 dal sacerdote Giovanni di Stagi con l'aiuto dei figli.

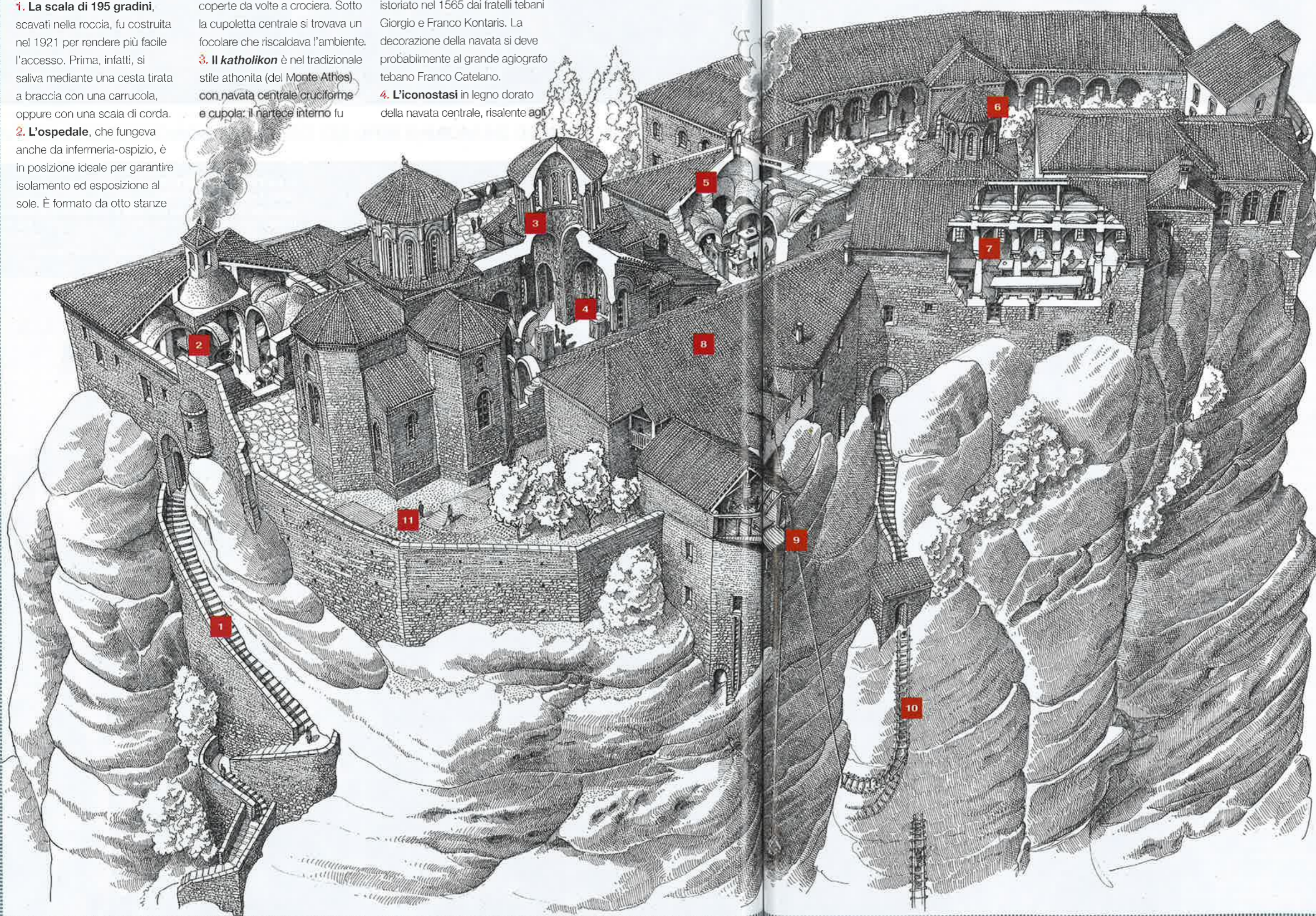
- 7. Il refettorio**, prospiciente il *katholikon*, si trova in un lungo edificio a un'unica navata; restaurato nel 2000, ha oggi ritrovato l'antica funzione.

- 8. La cantina-tinaia**, cioè la costruzione a nord del *katholikon*, serviva a conservare il vino in grandi botti di legno, una delle quali è ancora visibile: risale al XVI secolo ed è lunga 6 m, ha un diametro di 2,5 m e una capacità di 130 quintali. I cerchi sono in legno, per via della carenza di metallo di allora.

- 9. La torre con l'argano** è una delle più antiche costruzioni del complesso, utile sia come accesso sia come trasporto degli approvvigionamenti e del materiale edile. Al centro del balcone si trova il meccanismo in legno a cui si attaccava la cesta.

- 10. L'accesso al convento**, fino al XX secolo, veniva effettuato tramite quattro scale di legno, l'ultima delle quali, per sicurezza, era retrattile.

- 11. L'orto** era molto importante nell'economia del monastero (i monaci sono ancora vegetariani) e, malgrado lo spazio esiguo, non mancava neppure a Varlaam.





I MONASTERI CUSTODISCONO OPERE D'ARTE D'INESTIMABILE VALORE

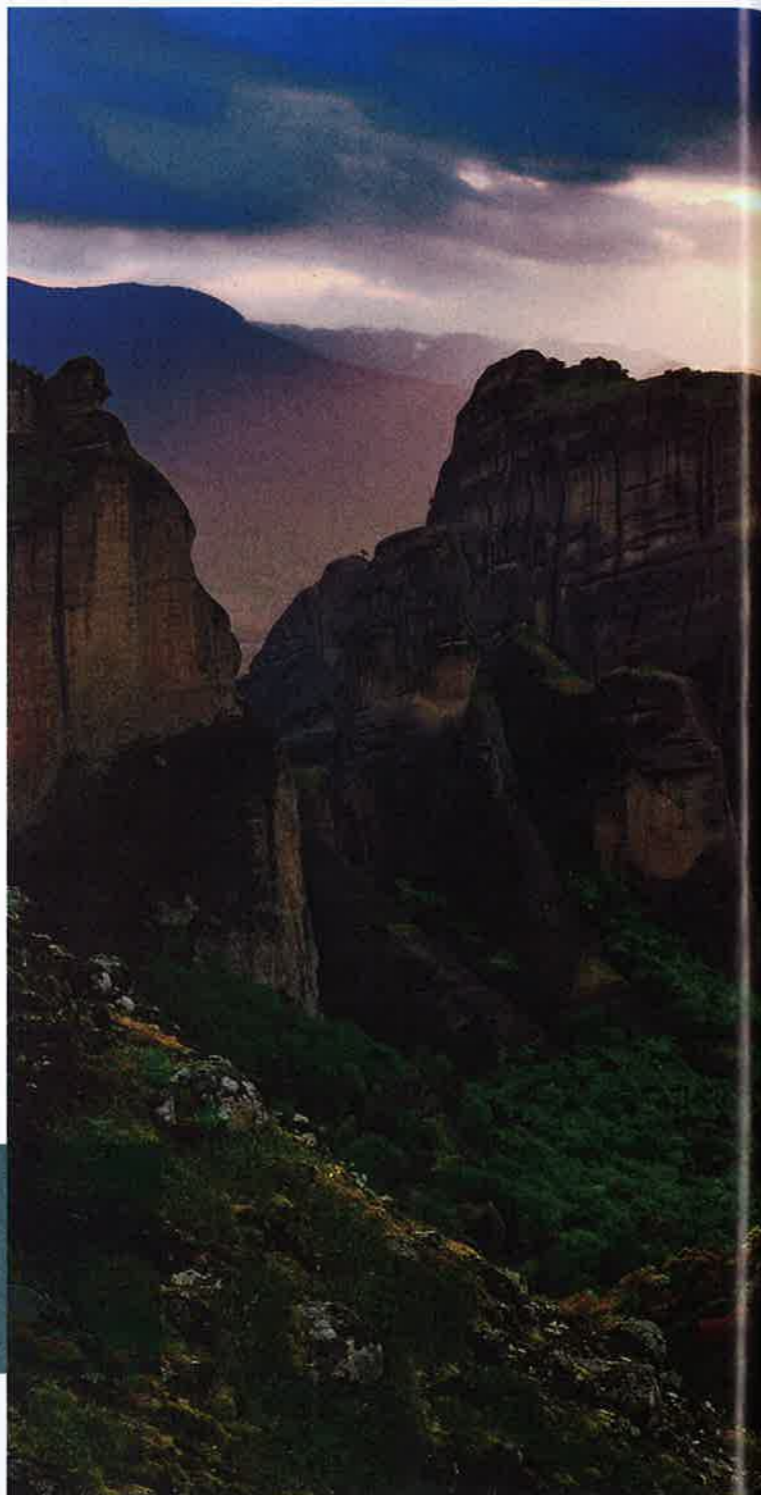
decorata, e le altre costruzioni occupano tutto lo spazio, tranne un minuscolo cortile-belvedere. La cima di una roccia piccola e stretta ha influenzato la costruzione di San Nicola Anapafsas, sviluppatosi su più piani, in basso la piccolissima cappella di Sant'Antonio e la cripta dove si conservavano codici e cimeli e, sopra, la chiesa di San Nicola, affrescata nel 1527 dal pittore cretese Teofane Strelitzas-Bathas.

Tra San Nicola e Varlaam si leva lo sperone roccioso sormontato dal monastero di Roussanou (o di Santa Barbara), su tre livelli, che grazie alla sua posizione inespugnabile servì da nascondiglio a molte famiglie durante le guerre con i Turchi. Vi si conservano 40 preziosi codici.

Nel monastero della Santa Trinità, che dal 1925 si raggiunge con una scala di 140 gradini, la semicircolare cappella di San Giovanni Battista, scolpita nella roccia e un tempo abitata da un eremita, è decorata da preziosi affreschi.

Alla punta orientale delle Meteore, alla sommità di uno dei primi speroni occupati dagli asceti, c'è anche un monastero femminile: quello di Santo Stefano, raggiungibile con un ponticello in pietra che ha sostituito quello levatoio. Fra i tesori del più antico, piccolo *katholikon*, c'è l'iconostasi in legno dorato intarsiato (metà del XVII secolo), bell'esempio di scultura religiosa, opera di Nicolò il Peloponnesio. A confermare la tradizione iconografica delle Meteore, la chiesa più recente (di fine Settecento) e quella cimiteriale esibiscono gli affreschi contemporanei di Vlasios Tsotsonis. ☺

COME AFFRESCHI CINQUECENTESCHI, RARI CODICI MINIATI E ICONE

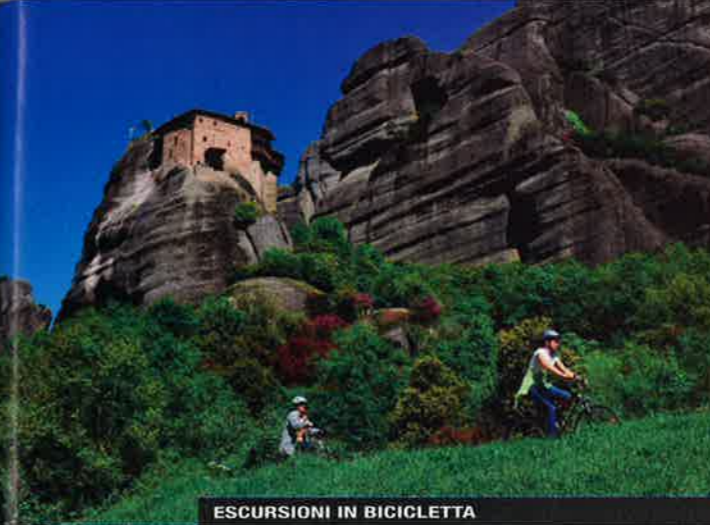


LA VALLE DELLE METEORE (a destra) si estende su un'area di 3.500 ettari, nel Nordovest della Tessaglia. In alto: le grotte-prigioni dove venivano rinchiusi i monaci che violavano le regole; le cupolette sui tetti del monastero di Varlaam. Pagina accanto, in alto: affreschi sulla volta di una delle basiliche di Varlaam, a circa 370 m di altezza; veduta della Grande Meteora.

A cura di Claudia Sugliano



TEATRO DI DODONA



ESCURSIONI IN BICICLETTA



HOTEL KOSTA FAMISSI

Pasqua tra cime, monasteri e piatti tipici



Come arrivare

In aereo Con **Aegean** (tel. 06-97150532/33; <http://it.aegeanair.com>) si vola da Milano Malpensa a Ioannina con scalo ad Atene: a/r da 220 euro con tasse. Ad Atene voli da Roma Fiumicino con **Alitalia** (tel. 892010; www.alitalia.com), a/r da 138 euro; e con **Vueling** (tel. 895-8953333; www.vueling.com), a/r da 72 euro. Da Atene a Ioannina si vola solo con Aegean (a/r da 110 euro). Kalambaka dista 170 km da Ioannina: con **Europcar** (tel. 199-307030; www.europcar.it) il noleggio di una Panda per 3 giorni parte da 84,60 euro.

Le Meteore in pratica

Fino al 31/3 i **monasteri** osservano i seguenti orari: Santo Stefano 9.30-13 e 15-17, chiuso lun.; Monastero della Trasfigurazione 9-16, chiuso mar.-mer.; Roussanou 9-14, chiuso mer.; Monastero della Santa Trinità 10-16, chiuso mer.-gio.; Monastero di Varlaam 9-15, chiuso ven.; San Nicola Anapafsas 9-14, chiuso ven. Dall'1/4: Santo Stefano 9-12.30 e 15.30-17.30, chiuso lun.; Monastero della Trasfigurazione 9-17, chiuso mar.; Roussanou 9-17.15, chiuso

mer.; Monastero della Santa Trinità 9-17, chiuso gio.; Varlaam 9-16, chiuso ven.; San Nicola Anapafsas 9-15.30, chiuso ven. Ingresso a ogni monastero: 3 euro. Le donne non sono ammesse in pantaloni; agli ingressi si trovano parei utilizzabili come gonna.

Cosa vedere

A Kalambaka la **chiesa dell'Assunzione della Vergine** (orario: 8-13 e 15-20. Ingresso: 1,50 euro) è una basilica bizantina del VII secolo ornata da un magnifico ciclo di affreschi trecenteschi e cinquecenteschi.

Il **Teatro di Dodona** (orario: 8-17. Ingresso: 2 euro), 21 km a sud-est di Ioannina, risale al III secolo a.C.: è il più importante sito archeologico dell'Epìro. Da Ioannina si può raggiungere in bus (circa 35 minuti, biglietto a/r 4,40 euro).

Cosa fare

Camminate Nella regione si sviluppano molti percorsi, detti *monopatia*: uno conduce al cuore geologico delle Meteore, l'Adrachti (obelisco), poderosa colonna ben visibile da Kastraki. Dal villaggio parte

un sentiero di 1 km (circa 20 minuti). Nelle vicinanze della parete rocciosa si vedono gli eremi rupestri con le loro scale sospese.

Escursioni in bicicletta È possibile noleggiare biciclette (e moto) a Kalambaka, presso **Hobby Shop** (Patriarchou Dimitriou 28, tel. 0030-24320-25262 e 0030-697-3743747). Prezzi: bici da 18 euro al giorno.

Arrampicata Le Meteore comprendono 100 cime e torri. Il periodo ideale per affrontarle va da metà marzo a metà giugno e da settembre a metà novembre. È consigliabile farsi accompagnare da istruttori come **Kostas Liolios e Lazaros Botelis** (tel. 0030-694-8043655 e 0030-24320-79165). Il costo di una scalata di 3 ore parte da 40 euro a persona (incluso il nolo dell'attrezzatura).

Cosa comprare

Il **Byzantin Icons Workshop** di **Dimitrios Zervopoulos** (Ring Road Meteora, Aghia Triada, Kalambaka, tel. 0030-24320-75466; www.zervopoulos.com) permette di seguire il tradizionale processo di pittura delle icone bizantine. Ben fornito è il negozio di souvenir del monastero di Varlaam.

Gli eventi

Quest'anno la **Pasqua ortodossa** cade il **12 aprile**. La messa del Giovedì santo è molto suggestiva al monastero di Varlaam. Il Venerdì santo i sepolcri vengono decorati di gigli. Il Sabato santo, a mezzanotte, i monasteri aprono per i fedeli. A Pasqua e i due giorni successivi a Kalambaka si gustano focacce di granoturco e una minestra di interiora di agnello, riso, aneto e limone.



BYZANTIN ICONS WORKSHOP

Dove dormire

Monastiri Guesthouse Aghios Kostantinos kai Elenis, Kalambaka, tel. 0030-24320-23952; www.monastiri-guesthouse.gr Casa in pietra ben ristrutturata e arredata, ha 6 camere, 3 delle quali con vista sulle Meteore e una sulla montagna. Lobby con caminetto. Doppia con colazione da 85 euro.

**** **Hotel Amalia Theopetra, Kalambaka**, tel. 0030-24320-72216; www.amaliahotelkalambaka.gr Appena fuori dal centro di Kalambaka, in mezzo al verde, conta 173 moderne camere disposte su tre livelli. Gli ambienti comuni sono arredati con kilim e mobili tradizionali. Piscina e vista sulle Meteore. Doppia con colazione da 75 euro.

Guest House Iridanos Aghia Triada, Kalambaka, tel. 0030-24320-24552; www.iridanos-guesthouse.gr All'ingresso della città, sulla strada per le Meteore, 9 stanze con balcone. Ospitalità familiare. Doppia con colazione da 63 euro.

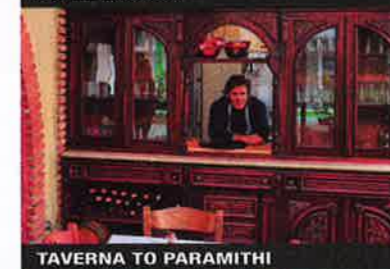
Dellas Boutique Hotel Kastraki, tel. 0030-24320-78260; www.dellasboutiquehotel.com Situato tra Kastraki e Kalambaka, in una zona tranquilla, ha stanze confortevoli ed elegantemente arredate, molte con vista. Doppia con colazione da 58,50 euro.

*** **Doupiani House Kastraki**, tel. 0030-24320-75326; www.doupianihouse.com In magnifica posizione, una casa restaurata di recente con materiali tradizionali, quali legno e pietra, ospita un raffinato boutique hotel. Le 25 stanze sono dotate di ogni comodità, molto bello il giardino. Doppia con colazione a buffet da 48 euro.

Alsos House Kanari 5, Kalambaka, tel. 0030-24320-24097; www.alsoshouse.gr In questa struttura, situata quasi ai piedi delle Meteore e a 5 minuti dal centro, 10 stanze spaziose con balcone e vista sulle spettacolari rocce. Doppia con colazione da 40 euro.



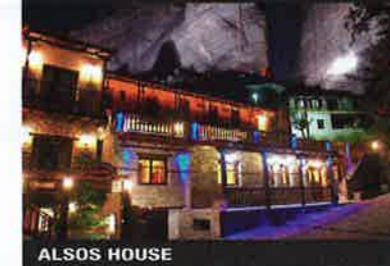
HOTEL AMALIA



TAVERNA TO PARAMITHI



METEORON PANORAMA



ALSOS HOUSE

*** **Hotel Kosta Famissi Trikalon 144, Kalambaka**, tel. 0030-24320-79192/5; www.hotelkostafamissi.com All'ingresso della città, a 1 km dai monasteri, è un hotel accogliente dagli arredi classici ed eleganti. Ottima la colazione a buffet. Doppia con colazione da 36 euro.

Totis Boutique Rooms Ramou 13-21, Kalambaka, tel. 0030-24320-23588; www.totis.gr In pieno centro e con magnifica vista sulle Meteore, un boutique hotel dall'impeccabile accoglienza. Doppia con colazione da 31 euro.

Dove mangiare

Meteoron Panorama Patriarchou Dimitriou 54, Kalambaka, tel. 0030-24320-78128; www.meteoronpanorama.gr Costruito a ridosso della roccia, con un panorama mozzafiato e ambienti ampi e moderni, offre cucina greca tradizionale di qualità. Conto medio: 18 euro.

Panellinion Taverna Plateia Dimarhiou, Kalambaka, tel. 0030-24320-24735 In centro, di fronte alla fontana, un indirizzo molto popolare: ambiente arredato con pezzi d'artigianato, ottima cucina tipica. Da provare i *meze* e il pollo in salsa di limone. Conto medio: 18 euro.

Restaurant Meteora Ikonou 4, Kalambaka, tel. 0030-24320-22316; www.meteora-restaurant.gr Tenuto dalla stessa famiglia sin dal 1925, si trova nella piazza del Municipio. Feta di produzione propria. Conto medio: 16 euro.

Taverna To Paramithi Patriarchou Dimitriou 14, Kalambaka, tel. 0030-24320-24441 In un ambiente simpatico, la sera spesso allegrato da musica tradizionale, si gustano grigliate, pasta fresca e pesce. Conto medio: 13 euro.

Taverna Paradisos Kastraki, Kalambaka, tel. 0030-24320-22723 Una taverna tradizionale, molto semplice, ma in cui gli ingredienti sono freschissimi e la cucina davvero casalinga. Conto medio: 12 euro.

INFO In Italia: Ente Nazionale Ellenico per il Turismo, via Santa Sofia 12, Milano, tel. 02-860470; www.visitgreece.gr
A Ioannina: Tourist Office, Dodonis 39, tel. 0030-26510-41868; www.meteora-greece.com; www.kalampaka.com; www.visitmeteora.travel